

Il caso

Voragine sul lungarno Diaz L'Università lanciò l'allarme nel 2016

Due avvertimenti sulle criticità erano stati inviati in Comune Palagi: "Furono ignorati"

di **Alessandro Di Maria**

Due avvertimenti sulle criticità del Lungarno Diaz, che poi sono state evidenziate da una fuga di gas del novembre scorso che fece scoprire una voragine sotto terra, erano già arrivate a [Palazzo Vecchio](#): una prima, a fine dicembre del 2015 (che riguardava anche il ponte Vespucci), e una seconda nell'agosto del 2016, con un'analisi più precisa della situazione sotto Lungarno Diaz, rite-

nuta tale da richiedere un'attenta e urgente analisi per capire bene l'estensione del problema (stimata per una larghezza di oltre 7 metri e più lunga di 20 metri, secondo i rilievi di maggio 2016). Due segnalazioni arrivate direttamente da alcuni studi effettuati dall'Università di Firenze e che metteva in guardia il Comune sulle condizioni del Lungarno tuttora chiuso. Anche se poi la competenza sulle sponde dell'Arno è della Regione (il Comune invece ce l'ha sui ponti). Segnalazioni a cui non è mai stata data formalmente risposta. E che ha attirato l'attenzione del consigliere comunale di Sinistra Progetto Comune [Dmitrij Palagi](#), già autore di un'interrogazione al riguardo dopo la chiusura del Lungarno Diaz: «Non possiamo che evidenziare una certa sconsiderata leggerezza da parte del governo locale. Sono state

due segnalazioni specifiche a cui il Comune non ha mai voluto formalmente rispondere. Da dicembre 2015 a novembre 2019 il tempo trascorso non è poco e quindi l'attenzione posta a quelle criticità è stata come minimo inadeguata. Come si gestisce il rischio a Firenze? Lunedì chiederemo alla Giunta di dirci esattamente come si è comportata l'Amministrazione a seguito della doppia segnalazione». Il Comune ha segnalato le criticità alla Regione, che ha poi effettuato i suoi rilievi: «Dopo gli studi dell'Università - spiega l'Assessora regionale ad Ambiente e difesa del suolo Federica Fratoni - ci siamo attivati e sono stati fatti ulteriori sopralluoghi, ma niente faceva presagire alla situazione che si è venuta a creare, verificatasi dopo la piena del 17 novembre, criticità che non poteva essere prevista».



▲ I lavori Il Lungarno Diaz è tuttora chiuso dopo la scoperta di una voragine

